

PIANURA

Verolanuova

Va on-line l'incontro dell'Ucid e del Lions

Oggi in biblioteca, si sarebbe dovuto svolgere l'incontro dell'Ucid (Unione cristiana Imprenditori Dirigenti) e del Lions Club Bassa Bresciana, ma le restrizioni del nuovo

Dpcm hanno portato ad annullare l'incontro fisico. Il convegno si terrà online dalle 17.45 col saluto di Giuseppe Pozzi, Presidente dell'Ucid Bassa Bresciana e di Virginio Fidanza, Presidente del Lions Club Bassa Bresciana. A seguire la relazione di don Pier Antonio Lanzoni.



Offlaga

Al Museo Raís fiori di Bach e meditazione

«Armonia e merenda di semhain» domani al Museo Raís a palazzo Cigola Martinoni nelle rinnovate sale interattive dedicate al regno vegetale. Alle 14

l'associazione Filo filo organizza «La via dei fiori», un laboratorio sui fiori di Bach con Elisa Ma Tree, operatrice del benessere. A seguire merenda con infuso di erbe di semhain. E meditazione Reiki, a cura di Stefania Inselvini. Prenotazioni entro oggi al numero 339.3428722.



Vivere in autonomia senza barriere: è «La Casa del poi» disegnata dai giovani



A sud est del paese. L'area individuata dal Comune per ospitare la «Casa del poi»

L'Accademia SantaGiulia ha realizzato il progetto Il Comune cerca i fondi per realizzare un sogno

Castelcovati

Andrea Facchi

■ Un sogno chiamato «Casa del poi»: l'Amministrazione comunale di Castelcovati pensa in grande mettendo ne-

ro su bianco un progetto di «housing sociale» (il costo è di 1,5 milioni) dedicato alle persone disabili e allo sviluppo delle loro autonomie.

Per disabili. Per permettere a questo sogno di divenire realtà, però, c'è un passaggio obbligato: il bando «Interventi emblematici anno 2020» promosso da Fondazione Cari-

plo, a cui il Comune di Castelcovati partecipa nella speranza di ottenere un maxi contributo da un milione di euro. L'obiettivo è dunque di realizzare un edificio a destinazione sociale denominato «Casa del poi».

L'idea nasce per realizzare un progetto che vada a soddisfare le esigenze delle persone con disabilità e pronte a condurre una vita autonoma: la struttura che si immagina di costruire nel paese della Bassa diverrebbe la futura casa di queste persone.

Terreno. L'area (di 2.500 mq,

di proprietà comunale) è già stata individuata: siamo in via Fiume Po, nella zona sud est del paese. Vista l'importanza del progetto, il Comune ha voluto costruire il percorso per accedere al bando con attenzione.

Per il progetto da presentare a Fondazione Cariplo il Comune di Castelcovati ha coinvolto anche l'Accademia SantaGiulia di Brescia: a occuparsene (senza spese in capo al Comune) gli studenti del corso di Web design.

Collaborazione. Divisi in otto gruppi di lavoro, gli studenti presentarono a fine febbraio otto progetti al Comune.

L'Amministrazione ha poi scelto questo progetto e, dopo il lockdown, ha formalizzato la sua partecipazione al bando. Per concorrere al finanziamento, l'opera è stata anche inserita nel piano triennale dei lavori pubblici per una spesa complessiva di 1,5 milioni, con l'obiettivo di ottenere un finanziamento da un milione e di coprire la restante parte con fondi comunali o con un mutuo.

«L'idea della «Casa del poi» - spiega il sindaco, Alessandra Pizzamiglio - è nata da un'esigenza reale presente sul territorio e nei comuni limitrofi che fanno riferimento alla cooperativa sociale «Il Cammino», realtà che si occupa dell'assistenza a disabili da tempo».

Come sarà. «Abbiamo pensato - prosegue il sindaco - ai disabili in grado di condurre una vita autonoma e a quelli in età più avanzata. Nel progetto abbiamo inserito la costruzione di due grandi appartamenti occupabili da otto persone. Nello stesso progetto è previsto anche il trasferimento in questa sede della cooperativa, in modo da avere una continuità anche fisica tra le due zone. Ora non ci resta che sperare di accedere ai fondi per poter pensare di sviluppare quest'idea». //

Già trovata l'area: 2.500 mq in via Fiume Po, l'operazione ha un costo stimato in 1,5 milioni

In scena i «Periodi» di Benedettini tra passato e futuro

Quinzano

■ Sergio Benedettini, nella sua Quinzano, propone una sintesi antologica dei suoi dipinti. La mostra è intitolata «Periodi», si trova nella ex chiesa delle Dimesse, viene presentata oggi dal prof. Garda alle 17 ed è visitabile fino al 15 novembre.

Benedettini, docente di storia dell'arte, ha curato sempre la passione e la competente attitudine alla pittura, secondo schemi personali allergici alle mode e si è ispirato all'intonazione delle stagioni, fedele a una matrice veneto-veneziana da cui proviene mezzo millennio della nostra storia. L'opera dell'artista quinzanese è ricca di una materia deposta con misura e gusto, legata da una ragnatela di segni formali ben distinguibile e raramente esposta a una visione nettamente realistica.

I «Periodi» del pittore vengono dal lontano e abbracciano alcuni decenni di fine Novecento e del primo ventennio del



Artista. Sergio Benedettini

terzo millennio. C'è un'anima di memoria in Benedettini e un ritorno al tempo delle infanzie, non in termini nostalgici, invece in modo che quanto si è vissuto si stagli nella considerazione del presente e costituisca una base per i giorni a venire. In questo senso, l'artista è fedele alla portata del valore di una tradizione che si arricchisce di futuro. Il pittore può godere di un aiuto di intelligenza e di collaborazione, grazie agli intendimenti della sua consorte, Stefania Baiguera, sempre generosa nell'accudire le ispirazioni e le collocazioni organizzative della mostra. Come qui, all'ex chiesa delle Dimesse di Quinzano. // T.Z.

Studenti con disabilità Riaperto il bando economico

Calcinato

■ Alunni con disabilità: il Comune riapre alle famiglie la possibilità di presentare richiesta di contributo. Avranno tempo fino al 16 novembre.

Si tratta di un bando rivolto ai nuclei familiari all'interno dei quali è presente un bambino o un ragazzo che frequenta la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo o secondo grado e che nell'anno scolastico 2019/2020 ha usu-

fruito di sostegno o di assistenza ad personam. Siamo, si diceva, alla seconda finestra del bando: chi ha già presentato domanda nel primo periodo utile, non potrà farlo questa volta.

Servirà comunque inviare una mail all'indirizzo bandi.sociale@comune.calcinato.bs.it allegando tutti i documenti elencati sul sito istituzionale del Comune, dove è peraltro possibile rintracciare ogni altra informazione utile. L'ufficio Servizi sociali, comunque, risponde allo 030.9989242. //

Accordo «trasversale» per scuole e ambiente

Berlingo

■ Maggioranza e opposizione a braccetto sulle scuole e la tutela dell'ambiente. Succede a Berlingo, dove la lista che amministra il borgo, «Conforti Sindaco», ha un consigliere in meno del previsto in aula dopo le dimissioni di vari esponenti, per motivi politici (come l'ex vicesindaca, Laura Martinelli) o personali. Sta di fatto, però, che i candidati al Consiglio sono finiti. Ecco quindi che, sui temi centrali della vita quotidiana, scatta il dialogo.

Spiega il sindaco, Fausto Conforti: «Insieme al vicesindaco Walter Bonfiglio e al capogruppo di maggioranza Damiano Finazzi abbiamo incontrato in Municipio i consiglieri di minoranza, affrontando alcuni argomenti a noi cari come l'ambiente e la scuola». Sul primo fronte è arrivato il via libera alla commissione ambientale intercomunale con Cazzago San Martino, Rovato e Travagliato «per le problematiche connesse all'Ate 14 (la Macogna, ndr). Sui plessi scolastici del territorio, spiega Conforti, c'è stata invece condivisione sulla volontà di «fare eseguire



In paese. Vedute comuni sul fronte della tutela dell'ambiente

la tinteggiatura delle aule, oltre che per quanto riguarda ulteriori interventi di manutenzione ordinaria. Non ci sono interventi strutturali da eseguire visto la recente realizzazione. Tuttavia si provvederà a fare quanto necessario per alunni e insegnanti». Le convergenze tra la lista «Conforti Sindaco» e l'opposizione di «Vivere il paese - Berlingo» potrebbero diventare un modo di operare continuativo in paese?

Il capogruppo dell'opposizione, Beppe Orizio, ha deciso

di utilizzare i social network per esprimere il proprio parere: «Se chiediamo che vengano sistemate le scuole, le rotonde stradali e il centro sportivo, oppure di fare una commissione intercomunale sulla Macogna non lo facciamo per dimostrare di essere arrivati prima. Ci preme che questi problemi vengano affrontati».

Per questo Orizio ha chiesto di discutere di scuola in un Consiglio augurandosi poi di «potere convocare quanto prima un'assemblea pubblica a cui invitare tutta la popolazione per spiegare nel dettaglio quanto abbiamo realizzato e discutere nuove proposte». //